



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0576

Mercoledì 28.09.2011

UDIENZA AL PERSONALE DELLE VILLE PONTIFICIE DI CASTEL GANDOLFO

Alle ore 18 di questo pomeriggio, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, il Santo Padre Benedetto XVI incontra la comunità di lavoro del Palazzo e delle Ville Pontificie, al termine del Suo soggiorno estivo. Dopo l'indirizzo di omaggio del Direttore delle Ville, Dr. Saverio Petrillo, il Papa rivolge ai dipendenti e ai loro familiari il saluto che pubblichiamo di seguito:

• SALUTO DEL SANTO PADRE

Cari fratelli e sorelle,

siamo giunti alla conclusione del soggiorno estivo a Castel Gandolfo. Anche quest'anno mi è gradito incontrarvi, per salutarvi tutti insieme ed esprimervi la mia riconoscenza per il prezioso servizio che avete svolto e per quello che continuerete a compiere con competenza nella custodia di questa dimora. Nella persona del Direttore, il Dottor Saverio Petrillo, che con la consueta cortesia si è fatto interprete dei sentimenti di tutti, ringrazio l'intera comunità di lavoro che cura il Palazzo e le Ville Pontificie.

In questo luogo si vive in continuo contatto con la natura e in un clima di silenzio. Sono lieto di questa circostanza per ricordare che l'una e l'altro ci avvicinano a Dio: la natura, in quanto capolavoro uscito dalle mani del Creatore; il silenzio, che ci permette di pensare e meditare senza distrazioni l'essenziale della nostra esistenza. Romano Guardini affermava: "solo nel silenzio giungo davanti a Dio e solo nel silenzio conosco me stesso". In un ambiente come questo è più facile ritrovare se stessi, ascoltando la voce interiore, direi la presenza di Dio, che dà senso profondo alla nostra vita.

Abitando qui a Castel Gandolfo, ho vissuto in questi mesi momenti sereni di studio, di preghiera e di riposo. Anche le Udienze generali, nella cornice più familiare e gioiosa del cortile del Palazzo o della piazza prospiciente, si sono svolte regolarmente grazie alla vostra sempre attenta collaborazione. Il Signore ricompensi ciascuno con l'abbondanza dei suoi doni e custodisca nella pace voi e le vostre famiglie. In particolare, vi ringrazio perché mi accompagnate col sostegno della vostra preghiera, e questo aiuto non mi verrà a mancare dopo la mia partenza da qui.

Il cristiano si distingue essenzialmente per la preghiera e la carità. Vi invito, cari amici, a continuare ad

esercitare l'una e l'altra nella vostra vita, dando testimonianza della vostra fede. Tanto la preghiera quanto la carità ci consentono di tenere sempre fisso il nostro sguardo su Dio a vantaggio dei fratelli: il rapporto con il Signore, nella preghiera, alimenta il nostro spirito e ci permette di essere ancora più generosi e aperti nella carità verso i bisognosi.

Mentre anch'io vi assicuro il ricordo nelle mie preghiere, vi auguro ogni bene per la vita familiare, per il lavoro quotidiano e per la scuola dei bambini e dei ragazzi. Penso anche alla formazione cristiana: invito i ragazzi a partecipare con impegno al catechismo, e anche gli adulti ad approfittare sempre delle occasioni formative. Vi affido tutti alla protezione della Vergine Maria e di cuore a ciascuno di voi qui presenti e ai vostri cari una particolare Benedizione Apostolica.

[01347-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0576-XX.02]
